

Lettera scritta al P. Baldaſſarre Loiola a Meſſina da un Moro Schiauo
in Malta, uoltata Fedelm.^{te} dall' Arabico.

Lode à Dio Solo. e la Salute di Dio à Maometto nro Sig. 101

La lettera è inuiata à chi merita honore, et è molto aggratiato, fortunato nel
Mondo presente, e nell'altro ancora felice, quale è il nostro fratello, Amico,
e pupilla degl'occhi nostri, in q.^{to} mondo già honorato, e nell'altro, piacendo à
Dio, glorioso: de noua con q.^{ta} al mio Padre, e midolla del mio cuore: il uostro
seruo ui da noua di se, che tornato dalla Mecca, fu preso da Monsieur Le,
e lo condusse à Malta, e lo prese il gran Maestro per suo seruito, all'ora
dimandai di Voi, mi dissero, che stà in Meſſina, e già instruito nella Legge Cri-
stiana. E ui diamo noua ancora di Sig. Maometto figliuolo dell' Arabo Sa-
caso, e di Abd slam Keras, e di Ahmed elsciarabi, coi quali dimorai tre mesi
in circa, et arriuati à Fessa diedero noua di lei al suo Padre nostro Padre,
Abd eluahed Attazi, de ella già da abbracciato la fede Christiana, e altri
dissero, che era già morto, sia la misericordia di Dio sopra di uoi. E ui sa-
luta molto la nostra Madre, et il fratello ^{Sofiano} ~~padre~~ con molti saluti, e ui fo
sapere, che l'altro uostro fratello Maomet elharbi già è morto, e dopo tutto
questo ui saluta lo scrittore di q.^{to} sempre p.^{ro} uostro amore intisidito, e ui
prega, che l'honorate della uost. presenza, (per amore di quello che ab-
bellisce la Mecca, e si fa celebre) il quale Schiauo uostro preso in quest'
anno ui risaluta di nouo, e rinoua gl' honori, e la seruitù, poiche mai
dorme p.^{ro} uostro amore, e sempre fa di uoi mentioni uegliando: per chi tra
di noi fu già con lo spirito, e col corpo, d'io non mora p.^{ro} lui è proibito.
Questa mia lett.^{ra} uient suppliche uole, e fare da pari uostro la risposta p.^{ro}
pietà: allontanate da uoi gl' inuidiosi, e non credete à i loro detti, e sap-
piate, che io p.^{ro} uoi sono quasi morto: con q.^{ta} spero, che Dio ci unirà, date la
risposta p.^{ro} ora, e non siate auaro: queste mie sigle sono già inuiate à
uoi, ma col pensiero uoglio tornarmi; se saranno i giorni più lunghi, mi
cresce il dolore, ma se la notte mi occuperà prima, basta questo saluto,
Voi salute dunqz, et è quanto amara è la uost. lontananza, e il mondo
quanto è oscurato, e fatto horribile, perche da uoi allontanato, ha uete
fatto crescere i nostri desiderij, e acceso più il fuoco dentro di noi: e forse
quello, che ci permette con la sua onnipotenza, l'istesso ci congiungerà doppo

tal separazione, come gli piace: Da che sarete fuora non habbiamo hauuto noua
~~no~~ propria da Voi, ne Lettera mai, ne contrasegno, ne ambasciatore a i vostri fra-
telli, ne risposta per senza: e forse perso il vostro carattere, o si e' seurato l'indio-
stro; forse non si troua il vostro segretario, o le vostre penne son rotte, o gl'
ambasciadori non obediscono al vostro Commando, mentre aspettauamo q' tanto
tempo, come si aspetta la pioggia necessaria dal cielo: se e' stata colpa nostra,
noi ne dimandiamo perdono, e Dio rimette la colpa a chi ne dimanda il perdo-
no. E mancato l'indiostro in quelle parti vostre, si che non si potesse com-
prare? o mancano le carte, o le penne: ma se uoi scriuerete, sarà accetta-
ta qualunq. senza, benchè doppo tanto tempo: anco. L'Apostolo di Dio disse,
siate il benuenuto o Aali: mi saluta di cio serui, e mi ama di cuore, e auen-
domi fatto saper il tutto. Vi saluto, ma i paesi sono lontani, e desi-
doro di uenire, e auendomi somma necessita, ma questa mia Lettera supplisce
al tuono della mia uoce, come il tocco della pietra supplisce alla mancanza
dell'acqua. (Altro) Salto Dio, e testimonij ne sono le Stelle
che io tutta la notte uegliando non dormo mai; se lecita fosse l'adorar.
ad alcuna creatura, io sarei il primo, o mio sig., che u'adorassi: La vostra
separat. dalla Patria, cagiona, et accresce al continuo la Compassione:
passarono tante notti adunati insieme, e consultando del fatto, e uolere Dio, che
non ui foste allontanato dal Regnante: ma i disegni di Dio camminano con-
formi al suo uolere. (Altro) Il ueder la faccia del mio amato sig.
e un Paradiso, ma la sua separat. a me e' grandiss., non posso spregare
la nostra oppressione, e Dio sa, che noi siamo innocenti: erauate già fra
di noi come una festa, che rallegra tutti, e se tornerà a noi, io ne sarò il
fortunato Autore. (Altro) Questa mia Lettera già e' inuiata a uoi,
ma nella risposta da uoi adeno darà l'indirizzo mio, e de fatti miei: l'ho
scritta, e le lagrime dagli occhi mi piouono in abbondanza, e se non ha-
ueri hauuto l'indiostro, haueri tirato queste righe col mio sangue, e se haueri
potuto scorticar la mia pelle, ne haueri fatto tanta carta, e haueri in cambio
di penne temperate le mie ossa, e se fossi in mia liberta, già sarei uenuto
uolando da uoi, e se haueri percolato il mio capo, non haueriano percolato i miei
piedi: dico d., benchè poco a quel che meritate, chi così conuien. a serui di dire
del lor padrone. (Altro) o quello, per cui io sono partito, et e' lontano dagli
occhi miei, et essendo scolgito nell'interno, ma il cuor non lo gode. Habbiat

pietà

pietra di me, e in cortesia farvi vedere, che così Addeo d'auendo pietra di uoi mi
 farà godere nel felice incontro. (Altro) Saluto il mio signore, amarelo non
 uoglio, e non uogliate credere, che tal saluto possa spiegarsi da me, lo
 pianto con sospiri al ricordo del mio amato; come pianse Jacob nella
 perdita di Giuseppe. (Altro) (i siamo uestiti di lutto, non senza
 cagioni, e la cagione fu communè a tutti, habbiamo interdetti tutti le
 allegrezze, e non habbiamo temuto nel tagliar ~~le~~ i capelli, e le trecce.
 In tale stato comincio, e fini la luna, e feci i lamenti Ambersa, e uolo
 Parala: la nostra uita era come di chi nauiga in un uascello tranagliato dal-
 la tempesta, che nella speranza si perde. (Altro) Tale fu la perdita, che se
 dauessimo dauuto tutto il potere di Salomone, e tutto l'Imperio di Cesare, non
 l'habbiamo stimato allora un'ata d'un Moschino: perche gl'occhi nostri non
 godeuano il loro proprio oggetto: salute a chi tira se stesso, e si parci non de-
 gnando di licenziarsi, e tormento i nostri cuori col fatto, e col disprezzo
 di tutti: tanto si auuicina, che mi par di prenderlo, mi delude, e però io
 muoro, o mio Prone, o amato del mio cuore! quando Eudoro questa
 lettera, almeno degnatevi di leggerla, e intenderla, come noi nel proprio
 senso, e questa lettera da un amato all'altro amato uà a lui, bene se
 tale non conosciute, e mi seruii queste righe amico uostro ingratiore
 della uostre parenta, e mi desidero ogni bene Il Dottore Mamed figlio di
 Aabo el slam el husieg ch'habitaua nel settelioni, e l' suo luogo de negotij
 in Attarino uicino al sig. Ali' figlio di Nani seruitore del sig. Ahmed Barrosi
 sotto Markran, doue si uendono le coperte, e i tappeti, e ancora dall'altra
 parte appresso hagg Ahmed Bengiallun figlio di hallul l'abitante nella
 strada Bglial, e di piu uicino al sig. Mahmed figlio di Nani Meddahi, e
 di piu uicino al sig. Aag Abd eluahed hsciubi, che staua appresso di uoi,
 e di piu Aag Mamed Serabi, e l' suo fratello mio sig. Ahmed, che era
 con uoi a Malta.

E mi di già u' habbiamo dato noua di quanto occorre di noi, e de nostri amici
 e se dimandati di me, io sto a Malta soggetto all'obedienza del gran Mro
 seruendo per l'america il sottomastro, e di tutto ciò io ho data notizia, affin-
 che dauendovi il sig. Favorito, uoi legiate i doni di Dio con ingratiamenti

di cuore, e ringraziarlo, perché vi ha riempito della sua bontà, la quale par-
tecipa a chi vuole: essendo egli quello, che a tutti i tempi raduna le cose
perdute, e vi tornando non sarete differentiato da quel di prima; prendete
questo tempo nel quale sarete aspettato, che niuno sa dove Sabbia da morise,
e alcuna cosa vi impedisse, che non andiate abbandonarla, e non vi lascia-
te ingannare dall'attacco di quella; fra gli uomini vi sono de' generosi, e
nel lasciar la cosa si troua il riposo, e nel cuore patientia all'amato, ancorche
ne prenda fastidio, ne tutti quelli che amate vi amano di cuore, ne quello,
a cui voi aprite il cuore, vi aprirà il suo: se uno conserva i doni della
Natura, non farà mai quel bene, al che viene forzato: e non è bene, che lo sposo
così lasci la sua sposa, e contraccambi l'amore con odio, nascondendo la uita
passata fra loro, e mostrando come cosa uergognosa, quella, che non era tale;
il passato: pace al Mondo, se non vi sarà in quello infedeltà nella cosa cre-
duta, in chi la crede, in chi promette, e in chi la fa: e se vi lasciate ue-
dere quini l'animo hauera il suo contento, ogni uita sauera sodisfatt. di
quello desiderata, e diuenterà l'anima contenta dopo tanti nauagli, tornando
il giudicio stabile dopo la fuga, e goderà il cuore di quello, che è amato
E dopo questo, se tornerete da noi, vi darò nuoua di quello, che è occorso
al vostro Pre' col sig. Madmed Maiana, e Giudice de' Sueri, il signor
Mahmed figlio di Juda, e il sig. Ahmed Allabar, il sig. Abdelrahman fi-
glio del Giudice, e il sig. Ahmed figlio di Mezuar, e il sig. Ahmed figlio
di Trallat, e il sig. Mahmed figlio di Mbarak Lettore publico in Caruino, e tutti
i Dottori, il benplacito di Dio sia sopra ^{loro} loro: questi fecero consiglio sopra
di noi, e diedero nuoua di Voi, hauendo conosciuto l'intimo del vostro cuore,
e Dio sa quello che mostrate, e quello che tenete celato, et io (o mio Prone)
hoia sto nel Palazzo di Sottomaestro, ed era Capitano di Cattale, fatto oggi
di Sottomaestro, che è quanto habbiamo di nuouo a dirui, e noi, o sig.,
aspettiamo il vostro ritorno da noi, acciò che voi scopriate a noi il vostro
Cuore, e noi quello, che habbiamo nel nostro, e ringrazio Dio, che mi ha
fatto trouare, chi tra di noi è amato, e nell'altro mondo molto accetto:
Darei presto la risposta, se siate uicino, e in questo amore sono
molto tristato, e vi annuuiamo, o sig. Baldassarre, che arriuata la
Lettera, subito vi mettiate in viaggio uerso i nostri, e alla uolta mia,

che sono seruo vostro malinconico, disgraziato, deuitato, e non mangia, ne
 bene vostro amore, ne dorme negliando tutta la notte, aspettando la vostra
 uenuta, e se uolere menarmi con uoi, fate di me quello, che piu ui piace,
 o facendomi stare in Messina, o altrove, e Dio ui rimenti quel bene, che
 farete meo per amore di quello, che ha creata la luna risplendente, il
 quale maneggia, e gouerna giustam^{te}. il tutto, et e potente sopra ogni cosa,
 in lui ripongo tutta la mia speranza: o uoi, che conoscete i disegni, e ogni
 bene, e comandate il giusto per tale conosciuto, o uoi che liberate da tutte
 l'infermita, e male, o uoi che tutti provvedete, e non forzate niuno, e no-
 dite anco le formiede, mai sara uero, che uoi, che m'haute creato, mi
 abbandoniato, e m'haute gouernato nell'intimo uostro: ui prego per l'
 amor di Maometto, che e bene di tutti, e capo di tutti i Profeti, agiutate-
 mi, che sto molto angustiato: e finalm^{te}. se mi uolere per Sediuo,
 pigliatemi con uoi, e mi seruo fedelmente, perche mi conoscete, e ui conosco,
 ma io, o mio Dione, non u'ho mandata questa lettera finche m'hanno detto i
 Christiani, che sere appresso loro in grandissima stima, et il Gran Maestro ui ama-
 ua, e fui facena sedere a canto suo; e giungendo qui sta, di gratia
 daremi la risposta in fretta, e per fine ui do molti saluti.

o par-
 se
 ndete
 rize.
 lascia-
 i, e
 corede
 quello,
 della
 sposo
 uita
 tale
 a esse-
 re ue-
 di
 nando
 amaro
 orso
 gnor
 un fi-
 glino
 e tutti
 sopra
 o cuore,
 rone)
 to oggi
 o Sig.
 uostro
 mi da
 tto:
 Sono
 la
 mia,

